

ISTITUTO COMPrensIVO 1

SAN SALVO - CH

AD INDIRIZZO MUSICALE AFFERENTE



PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2016-2019



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPrensIVO N. 1

Infanzia, Primaria e Secondaria 1° Grado – Via De Vito – 66050 SAN SALVO (CH) – Tel. 0873/54147 – Fax 0873/549574
C.F. 83001750690 - Email: chic832007@istruzione.it - chic832007@pec.istruzione.it - www.icsalvodacquisto.gov.it

Oggetto: PTOF (Piano Triennale dell’Offerta Formativa) elaborato dal Dirigente Scolastico e dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d’Istituto, relativo al triennio 2016 – 2019, ex art.1, comma 14, L. 107/2015.

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n.2 del 14/01/2015 sulla scorta dell’**Atto d’indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. 5987/A47 del 5/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal consiglio d’istituto con delibera n.2 del 14/01/2016;

TENUTO CONTO del **RAV** Rapporto Annuale di Autovalutazione, di cui alla delibera del collegio docenti n. 2 del 5/10/2015;

TENUTO CONTO del **PDM** Piano Di Miglioramento, di cui alla delibera del collegio docenti n. 1 del 14/01/2015 ;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell’USR dell’ambito Territoriale Chieti – Pescara Ufficio IV in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell’autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall’art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell’articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell’11 dicembre 2015;

SOMMARIO

<i>VISION E MISSION DELL'ISTITUTO</i>	<i>pag 5</i>
<i>DATI IDENTIFICATIVI' DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA CON INDIRIZZO MUSICALE AFFERENTE</i>	<i>pag 7</i>
<i>RAPPORTI CON IL TERRITORIO: reti e collaborazioni in atto ed in previsione</i>	<i>pag 10</i>
<i>ORGANIGRAMMA</i>	<i>pag 14</i>
<i>QUADRO DEL SISTEMA DELL'ISTITUTO:</i>	<i>pag 15</i>
- <i>FLESSIBILITA' DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA,</i>	<i>pag 18</i>
- <i>ORGANICO a.s. 2015/2016</i>	<i>pag 19</i>
- <i>POLITICHE FORMATIVE D'ISTITUTO</i>	<i>pag 21</i>
- <i>CURRICOLO VERTICALE ED ORIZZONTALE</i>	<i>pag 23</i>
- <i>CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO</i>	<i>pag 26</i>
- <i>ATTIVITÀ, METODO E STRATEGIE IN EVOLUZIONE: LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE</i>	<i>pag 29</i>
- <i>VALUTAZIONE ALUNNI</i>	<i>pag 30</i>
- <i>PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE E PREVENZIONE AL BULLISMO</i>	<i>pag 32</i>
- <i>INCLUSIONE DI ALUNNI BES</i>	<i>pag 33</i>
- <i>ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI</i>	<i>pag 33</i>
- <i>SICUREZZA</i>	<i>pag 34</i>
<i>RAV E PDM: PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO</i>	<i>pag 35</i>
<i>OBIETTIVI FOMATIVI PRIORITARI ED AMPLIAMENTO DELL'O.F.</i>	<i>pag 38</i>
<i>AREE PROGETTUALI:</i>	
- <i>AREA DELLE LINGUE</i>	
- <i>AREA SCIENTIFICA</i>	
- <i>AREA DEI LINGUAGGI</i>	
- <i>AREA DIGITALE</i>	
- <i>AREA DELL'INCLUSIONE</i>	
- <i>AREA DELLE ECCELLENZE</i>	
<i>BISOGNO DI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO, DELL'ORG. AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>	<i>pag 45</i>
<i>BISOGNO DI POSTI PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO</i>	<i>pag 48</i>
<i>FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE MATERIALI</i>	<i>pag 49</i>
<i>PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI ed ATA</i>	<i>pag 51</i>
<i>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</i>	<i>pag 56</i>
<i>ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</i>	<i>pag 57</i>
<i>CONCLUSIONE</i>	<i>pag 58</i>
<i>BILIOGRAFIA</i>	
<i>ALLEGATI:</i>	
1. <i>ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico, Regolamenti, Carta dei servizi, Protocollo di Valutazione, Curricolo (visibili sul sito della scuola www.icsalvodacquisto.gov.it);</i>	<i>pag 59</i>
2. <i>RAV (Rapporto di autovalutazione) pubblicata su Scuola in Chiaro (I.C.I SAN SALVO);</i>	<i>pag.60</i>
3. <i>PDM (Piano di Miglioramento) pubblicata su Scuola in Chiaro (I.C.I SAN SALVO);</i>	
4. <i>Singole SCHEDE DI PROGETTO pubblicate su Scuola in Chiaro (I.C.I SAN SALVO);</i>	
5. <i>PAI(visibili sul sito della scuola www.icsalvodacquisto.gov.it);</i>	
6. <i>PTA del PNSD pubblicata su Scuola in Chiaro (I.C.I SAN SALVO);</i>	
7. <i>Progetto Scuola Edupuntozero pubblicata su Scuola in Chiaro (I.C.I SAN SALVO).</i>	

Nel porre mano ad un lavoro deontologicamente così impegnativo, quale il PTOF corre l'obbligo di fare cenno della nostra "idea" di vision e mission, dalle quali partire per formulare le basi strutturali socio-psicopedagogiche idonee al contesto umano nel quale si opera. Partendo dalla forte convinzione che è la scuola il cuore pulsante della evoluzione storica attuale, da esodi di massa, conflitti di civiltà interni ed esterni da "terza guerra mondiale", brutalità e bombardamenti massmediatici insidiosi ed imprevedibili, siamo chiamati tutti a partecipare in modo responsabile ad esperire azioni pedagogiche olistiche essa, per tentare di ricomporre l'Uomo dal pensiero forte, libero, maturo e con un "censore" interiore adeguato al cosmopolitismo.

Ogni componente del vissuto scolastico deve fare la sua parte, superando l'indifferenza, attivando i talenti personali, autodisciplinando gli impulsi peggiori, superando l'irragionevolezza dell'impossibile, degli status, delle condizioni privilegiate e delle estraneità, poiché in un mondo stanco di paure, di spiriti infantili inclini a bassezze, volgarità, inquinamenti morali, la grande anima della scuola, più che mai, ha il compito, nella sua missione educativa, di coltivare intelligenza e conoscenza, forza morale, rifiuto del male, ideali, creatività e quant'altro possa esercitare anche la sfera spirituale, affettiva ed emotiva (in ogni singolo futuro cittadino), attraverso una pedagogia assiologica.

Insieme alle famiglie, a tutto il collegio, al personale ATA e amministrativo, a tutta la rete istituzionale, gli stakeholders ed il territorio educante, attraverso il RAV, l'Atto di indirizzo, il POF 2015/2016, il Pdm, il PTOF 2016/2019 e strumenti vari, dunque si cercano canali, metodi idonei, nuclei conoscitivi, solidarietà operativa in modo mirato, tornando a darci fiducia reciproca, per garantire un clima fertile e sereno, all'insegna del rispetto dei ruoli e della giusta comunicazione, garantendo una scuola di qualità (ci si auspica!) in direzione di un neo umanesimo protesico verso la pace.

Com'è sotto gli occhi di tutti, le contemporanee disarmonie sociali, deterioramento delle evoluzioni (o involuzioni) storiche, precedentemente accennate, hanno cagionato fenomeni di gravi disagi o azioni anche criminose, su più fronti, che hanno delegittimato valori quali: lo Stato, la famiglia, l'autorità, la legalità e quant'altro, minando il rispetto dell'uomo per l'uomo e dei "VALORI" umani fondanti.

Nella nostra realtà educativa sono emerse inquietanti comportamenti che necessitano di un impegno maggiormente concreto ed assertivo per scardinare nicchie pericolose e destabilizzanti, che si concretano in: svilimento dei ruoli, sfrontatezza, bullismo e cyber bullismo, dispersione scolastica, illegalità, che insidiano e motivano alla devianza i ragazzi più deboli.

Il contesto, socio-economico di provenienza degli alunni, in cui opera questo Istituto è medio-basso, come risulta dalle evidenze statistiche (Cfr. RAV in Allegato) ed a rischio per la presenza di una considerevole percentuale di studenti svantaggiati economicamente ed alta mobilità migratoria di entrambi i genitori. Si evidenzia la significativa presenza di alunni stranieri di prima e seconda generazione (provenienti da diversi paesi europei ed extraeuropei) che determina una realtà disomogenea non ancora compensata e coesa.

Ne conseguono le seguenti emergenze:

A. Crisi familiari e dei ruoli educativi: oscillazione tra ricchi e poveri; paura del futuro per i propri figli; difficoltà dei genitori a saper leggere e soddisfare i «bisogni veri» dei propri figli; sopravvalutazione del ruolo di figlio; carenza delle relazioni comunicative familiari; difficoltà di inclusioni estemporanee; frantumazione di riferimenti valoriali omogenei, univoci, che produce una «società anomica», priva di regole comuni, certe e coese.

B. Emergenza delle «sindrome di sperimentazione» che produce nel giovane (più o meno abbiente) ampliamento della possibilità di scelta in modo acritico ed involontariamente diseducativo.

C. Moratoria psicosociale (allargamento della forbice tra lo psico-fisico e il sociale): anticipo della maturazione sessuale, psico-fisica (per la massa di informazioni che si riceve) e dei fenomeni puberali dell'adolescente, non ancora assimilati dalla precedente generazione.

In questo quadro, la nostra scuola ha la missione di rimettere al centro lo studente e la qualità degli apprendimenti (RAV e Pdm) e delle competenze di base, come cita l'atto di indirizzo, il «leggere, scrivere e far di conto» ed altro, ma la Buona Scuola **non deve dimenticare** che è urgentissima la formazione dell'uomo e del cittadino nuovo e morale, se non vogliamo che i nostri ragazzi si ... “convertano all'ISIS”!!! Pertanto è urgente cercare regole omogenee, con ricaduta sul sociale, da sostenere eticamente.

Viviamo in emergenza etica di portata storica che vede addirittura scontro civiltà, come precedentemente detto. È, dunque, l'impegno della scuola ad aprire le porte della conoscenza, della scienza, della sapienza, della vita per formare giovani e famiglie, sostenendo le più svantaggiate e migranti, in direzione di crescita orientata verso l'ingente bisogno di onestà, cultura, serietà, sentimenti puliti, integrità, legalità, rispetto delle regole, rendendo omogeneo il servizio, senza omologare le identità.

Nell'analisi del nostro contesto sociale¹, si sono registrate nel nostro sociale, esigenze sommerse che piegano i più deboli e che vedono alcuni soggetti, nella complessità trasversale della vita, costretti a superare lo squallore, l'illegalità, la disuguaglianza, la schizofrenia dell'individualismo anarchico senza regole e recuperare la nobiltà del'essere Persona, in un ambiente più umano, dignitoso e condiviso. Noi ci vogliamo provare!

Pertanto la nostra mission sostiene e ci fa sostenere dalle famiglie, dalle autorità e dagli enti locali, per unire forze fruibili e concrete **finalizzate al benessere evolutivo, innanzi tutto degli studenti, e poi di tutto il contesto umano a noi afferente**, di conseguenza per raggiungere le finalità previste nella **vision** e **mission** (già enucleate nell'atto di indirizzo) si reputa di:

- attivare collaborazioni con autorità ed enti locali ed esterni (anche Internazionali: Albania e Romania = tramite Dirigenti Scolastici);
- coinvolgere attivamente gli studenti, le famiglie e il territorio (vedi MAPPA esplicativa *infra*), mediante un “Patto di solidarietà”
- promuovere iniziative per intensificare attività relative:
 1. alla conoscenza del sé e dell'alterità;
 2. all'affettività, alla spiritualità laica (musica, poesia, ...) ed alla emozionalità;

¹ Cfr. Contesto territoriale di riferimento pag. 7

3. all'educazione alla solidarietà;
 4. alla conoscenza spirituale interreligiosa con linee di storia delle religioni;
 5. all'educazione alla salute: primo soccorso, alimentazione, "degustazione prodotti "topici", intolleranze, allergie ed educazione alla identità di genere (conoscenza del sé corporeo)²;
 6. all'educazione all'ambiente;
 7. alla educazione alla NON violenza (anche ambientale);
 8. alla legalità;
 9. alla cittadinanza attiva e globale;
 10. all'intercultura ed internazionalità;
 11. all'educazione dei tradizionali "arte&mestieri"
- sviluppare la propria azione educativa, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, in coerenza con i principi:
- dell'inclusione delle persone,
 - dell'integrazione delle culture (usi, costumi, storia delle religioni)
 - dell'accoglienza degli allievi con disabilità o BES,
 - delle eccellenze (da articolare in itinere un progetto triennale),
- articolare la flessibilità del gruppo classe, delle classi o sezioni;
- organizzare iniziative di sostegno, recupero e potenziamento;
- definire le attività facoltative ed opzionali;
- incentivare iniziative di continuità e orientamento;
- implementare l'uso delle nuove tecnologie (Abruzzo Scuola Digitale);
- revisionare il curriculum scolastico orizzontale e verticale;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva, democratica e complementare, attraverso una equilibrata educazione interculturale ed interreligiosa mirata al rispetto dell'uomo e della sua dignità in direzione della pace;
- ampliare lo sportello (realizzato con specialisti competenti) ed organizzarlo come punto privilegiato d'ascolto fruibile nel territorio, di sostegno, di prevenzione in relazione ai fenomeni di violenza e maltrattamenti sui minori e sulla donna, assicurando il collegamento con le associazioni di tutela ed assistenzialismo sociale;
- altro ... da attivare con "fatti" e non solo "parole" e da valutare in itinere con monitoraggio attento.

² Cfr. schede progettuali in Allegato.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA CON INDIRIZZO MUSICALE AFFERENTE

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo 1 di San Salvo è nato con la Delibera della Giunta regionale sul Piano regionale della rete scolastica³.

La nuova unità scolastica, risultante da operazioni di aggregazione di preesistenti istituzioni separate, è affidata ad un unico Capo d'Istituto che rappresenta, unitamente ai servizi amministrativi di supporto e agli organi collegiali unificati, il fulcro dell'intera operazione di "verticalizzazione".

Nell'Istituto Comprensivo sono compresenti tre ordini di scuola:

-  SCUOLA DELL'INFANZIA
-  SCUOLA PRIMARIA
-  SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO **con corso musicale annesso**

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il bacino d'utenza dell'Istituto comprensivo 1 è nel versante meridionale della provincia di Chieti, reso demograficamente elastico dalla mobilità migratoria, a pochi chilometri dai confini con il Molise. Il movimento demografico, infatti, negli ultimi lustri, corposamente lievitato dai flussi migratori in arrivo, indica che il tasso di natalità, contrariamente alla tendenza nazionale, è in aumento. La tradizionale economia agricola è stata prima integrata ed oggi quasi del tutto sostituita dall'industria. Nell'agglomerato di Piana Sant'Angelo si sono, infatti, insediati stabilimenti multinazionali come la Pilkington, leader mondiale nella produzione del vetro e la Denso, colosso giapponese specializzato nella componentistica per auto. Un settore in costante crescita per l'economia cittadina è rappresentato dal turismo balneare che si è sviluppato nell'ultimo decennio. Tutti elementi che favoriscono risorse interne anche per la scuola per eventuali laboratori di propedeutica di orientamento per il lavoro o micro-stage di arti e mestieri.

Questa la città in cifre.⁴

		Superficie: 19,51 kmq Densità/kmq: 1007,3 Reddito medio: 8824 euro
Popolazione residente: 19653 Maschi: 99870 Femmine: 9783 Trend popolazione: + 13,9%		
		Età media popolazione: 40,4 anni Tasso di natalità: 10,0 % Numero famiglie: 7834

³ D.C. n 97/3 del 15/11/2011

² www.comuni-d'Italia.it

Emergono pertanto i seguenti **tratti caratteristici**:

- attività tradizionali riconvertite economicamente (piccolo commercio e agricoltura);
- professionalità (consuete e legate all'imprenditoria, all'Ipsia ed alle industrie presenti) che offrono possibilità di crescita economica e possibili partners educativi per propedeutica al lavoro;
- turismo che integra parzialmente i redditi familiari; ancora in evoluzione.

Sono inoltre da segnalare, per una più dettagliata comprensione della **realtà territoriale**:

- un buon numero di famiglie unite, salde sul piano morale e affettivo a fronte di un progressivo aumento di separazioni o di "famiglie allargate" spesso inadeguate, sul piano dei modelli educativi quali forti o univoci punti di riferimento per i figli;
- aumento della popolazione residente straniera, proveniente anche da altri continenti con una significativa presenza di minori, con culture polivalenti;
- una gioventù che percepisce i mutamenti in atto, che inibiscono la personale evoluzione culturale e professionale;
- tasso di ripetenze della secondaria di 1° grado da monitorare anche se sceso dal 10% in tre anni all'8-9% grazie ad interventi scolastici mirati;
- dispersione scolastica al termine della scuola dell'obbligo;
- coesistenza di nuclei familiari radicati nel territorio e di un numero corposo di famiglie di recente immigrazione, con flussi abitativi mobili, per frequenti spostamenti, causati da lavoro (anche occasionale);
- eterogeneità culturale, linguistica, religiosa e di ceto sociale della popolazione scolastica e delle famiglie di riferimento;
- assenza dei genitori, per impegni di lavoro, dalla quale consegue una maggiore richiesta di servizi compensativi, educativi ed assistenziali.

Per i tratti evidenziati, si può sintetizzare che **la città richiede un forte investimento educativo e assistenziale in rete** non solo da parte della **scuola** ma anche di tutte le **istituzioni pubbliche**, degli **enti** e delle **associazioni**, impegnati nei confronti delle famiglie e dei minori. In termini di opportunità educative, culturali, ricreative ed assistenziali, il contesto territoriale offre

- tre parrocchie con tre centri parrocchiali ed un Auditorium,
- una biblioteca comunale nel Centro culturale Aldo Moro,
- un campo sportivo,
- una piscina,
- un cinema,

alberghi ed hotel con sala congressi,

- ▶ impianti sportivi in ogni quartiere,
- ▶ due Istituti Comprensivi; uno dei quali, il nostro, **ad indirizzo musicale**,
- ▶ un istituto d'istruzione superiore con tre indirizzi (Scientifico, Commerciale, Ipsia) con Auditorium per incontri culturali e concerti.

In questa realtà che vede la società in profondo e costante mutamento, **la scuola si pone**, come già detto, più che mai come **forte polo educante ed aggregante**, tale da assolvere anche ad un **ruolo centrale di supporto assistenziale alle famiglie per arginare** fenomeni che portano alla **dispersione, al disagio** e, nel peggiore dei casi, all'**esclusione sociale**; ciò con la **collaborazione delle RETI, del "Patto di solidarietà"** ed avvio comune per realizzare un contesto sociale laborioso e pacifico.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I rapporti fra Istituzione scolastica, Comune, istituzioni pubbliche e private ed Enti locali (associazioni, operative, corporazioni ...) e non (Chieti – Roma – Germania – Albania – Romania) è improntato alla massima trasparenza e tenderanno a:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane, culturali, strutturali e territoriali, messe a disposizione della scuola (assistenti educatori per gli alunni in difficoltà) e dai vari contesti;
- gestire efficacemente ed in modo integrato le risorse finanziarie (piani per il diritto allo studio e finanziamenti straordinari) fornite alla scuola;
- favorire un uso integrato delle strutture scolastiche, anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive, teatrali, musicali, mostre, lezioni o incontri;
- costituire un laboratorio permanente di prevenzione in RETE alla violenza: bullismo, violenze di genere, spaccio di stupefacenti etc. e di un osservatorio strutturato da attivare per i casi a rischio (**Patto di Solidarietà**).
- Aprire uno sportello di informazione ed assistenza scuola – famiglia in rete con assistenti sociali ed esperti vari.
- Attivare corsi seminari formativi, corsi professionali (**progetto Edupuntozero**) in collaborazione con il MEMOTEF dell'Università "La Sapienza" di Roma, per creare percorsi didattici e digitali ad alto livello (vedi progetto Allegato).

L'istituzione scolastica collabora inoltre fattivamente, attraverso Reti, Convenzioni, Protocolli d'intesa e Accordi di partenariato, con il mondo dell'associazionismo, dello sport e **della musica** con le altre scuole della città (Istituto Comprensivo N.2 e Istituto d'istruzione superiore "Mattioli").

Il Collegio docenti programma ed attua diversi interventi e progetti per promuovere, in particolare, le conoscenze/competenze. All'inizio dell'anno scolastico, viene sottoscritto dalle famiglie il "Patto di corresponsabilità educativa" che definisce diritti e doveri dell'istituzione scolastica, delle famiglie e degli alunni⁵.

Nel nostro Istituto si favorisce, inoltre, la partecipazione attiva alla vita della comunità locale, attraverso il progetto del **C.C.R. (Consiglio Comunale dei Ragazzi: si consulto progetto in Allegato)**, esempio concreto dell'esercizio della democrazia e della cittadinanza attiva, attraverso il confronto e il dialogo con i coetanei e le istituzioni. Inoltre, nella SSIG è stato attivato uno Sportello di ascolto per fornire supporto psicologico (e non) agli alunni nella difficile fase dell'adolescenza. Il servizio viene offerto anche se con modalità diverse anche alla scuola primaria. Al fine di ampliare e riqualificare l'attività motoria, fisica e

⁵ Vedere brochure di presentazione dell'Istituto comprensivo 1



sportiva giovanile, è istituito sempre nella SS1° grado il **Centro sportivo scolastico** con il compito di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale calandole nella realtà locale e favorendo, al contempo, l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione tra coetanei.

Gli attori principali in rete territoriale con in nostro Istituto sono⁶:

M.I.U.R. Dipartimento per l'Istruzione - Generazioni Connesse – Safer Internet Centre Italiano (SIC) - www.generazioniconnesse.it

Prefettura di Chieti - Prefetto Dott.re Antonio Corona - prefettura.chieti@interno.it

Comune di San Salvo - Sindaco Avv. Tiziana Magnacca - Assessorato Servizi Sociali - *Politiche giovanili* - *Servizi alle Attività Scolastiche* - *Assistenza Sociale*- Assessore Maria Travaglini - mariatra@hotmail.it - Responsabile Teresina D'Alfonso; municipio@comune.sansalvo.ch.it

Comando dei Carabinieri di San Salvo e Vasto - Dott.re Vincenzo Lavecchia; Maggiore Goancarlo Vitiello - stch321330@carabinieri.it

Polizia Postale – Tecnico : Di Verniè - poltel.pe@poliziadistato.it

Università degli Studi “G.D’Annunzio” Chieti – Pescara - Cattedra di Sociologia Prof.ssa Eide Spedicato - Dott.ssa Claudia Rapposelli – Cattedra di Antropologia Lia Giancristoforo rapposelli.claudia@gmail.com - eides@tin.it lia.giancristofaro@unich.it

I.C. n. 2 - San Salvo - Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Orsatti - chic84300n@istruzione.it - anna.orsatti@istruzione.it

Istituto Superiore “R. Mattioli” - San Salvo - Dirigente Scolastico - Prof.ssa Ester Castaldo - es.castaldo@gmail.com - chis00700p@istruzione.it

Unità Multidisciplinare - Lanciano-Vasto-Chieti – ASL n.2 - Dott. Tancredi Di Iullo (Dirigente Psicologo) Dott.ssa M. Antenucci (Assistente Sociale) - Dott. R. Alessandrelli (Neuropsichiatra infantile) - tancredi.diiullo@asl2abruzzo.it

Unità Multidisciplinare - Lanciano-Vasto-Chieti – ASL n.2 - Nucleo operativo Distrettuale di Vasto – Psicologa Coordinatrice Conultorio Dott.ssa Silvana Staffolani – wookies2002@libero.it

Ordine degli Psicologi Abruzzo - Dott.re Tancredi Di Iullo (Presidente) - segreteriape@ordinepsicologiabruzzo.it

UNICEF Regione Abruzzo - Referente A.M. Cappa Monti - comitato.pescara@unicef.it

Consorzi Cooperative Sociali S.G.S. – Lanciano - Dott.ssa Elena Grilli (legale rappresentante) - Dott.re Gabriele di Bucchianico - D.ssa Marianna Trimboli (Psicologa progetto “*Chi c’è in ascolto*”) - D.ssa Alessandra Manzi (Psicologa progetto “*Chi c’è in ascolto*”) - info@consorziosgs.eu - trimbolim@libero.it

⁶ In Allegato i progetti: Sbulloniamoci, Scuolapuntoedu, Turismo topico, Corso primo soccorso e tutela della salute e dell'igiene personale.

Commissione Pari Opportunità Regione Abruzzo - Referente Regionale: dott.ssa Gemma Andreini
gemmaandreini@gmail.com - Referente locale: dott.ssa Licia Zulli - Associazione “dafne” - liciazulli.akon@tiscali.it

Lions Club San Salvo - silvanamarcucci@virgilio.it

Coop. Nuova Solidarietà - Referente: M. Salvatore - www.coopnuovasolidarieta.it

San Salvo.net - Piattaforma di informazione locale - affiliata al network Cittanet - Direttore Dott.re Antonio Cilli -
antoniocilli@sansalvo.net

Parrocchia di San Giuseppe -Parroco Don Raimondo Artese - parsgiuseppe@gmail.com

Agesci S.Salvo - Responsabile Capi - Giuseppe Gallo - sansalvo1@abruzzo.agesci.it

Coop. CAD - Consulenze ed esperti esterni: - F. Blasetti (Referente) - blasettif@libero.it

Associazioni Sportive: - “Mille Sport” - Referente: Lorenzo Galante - lorenzogalante@libero.it

“U.S. San Salvo” - Referente: L. Russo - ussansalvo@libero.it

Accademia Dinamika S. Salvo - Referente: F. Murgione - www.accademia.it - accademiadinamika@gmail.com

I.C. 1 – San Salvo - Orchestra Musicale - Direttore Prof.re Fausto Esposito - chic832007@istruzione.it

Gruppo musicale locale -“CHILAFAPULISKA” - Referente: L. Ilari - <https://myspace.com/chilafapuliska>

Associazioni Culturali: “La giostra della Memoria” di Angelina Balduzzi –

“Ricercazione” di Orazio Di Stefano – odistef@libero.it

“ANfE” (Associazione Nazionale Famiglie Emigrate) – Ente Morale

Università delle tre età – di San Salvo - Presidente Dott.ssa Perrucci –

Collegamenti passati da riattivare con:

Dirigenti scolastici

GERMANIA

Collegamento ERSMUS con la Germania , presso la città di GERA con la scuola wir gemeinsar – bieblacher schule –
responsabile professoressa Verni.

ALBANIA:

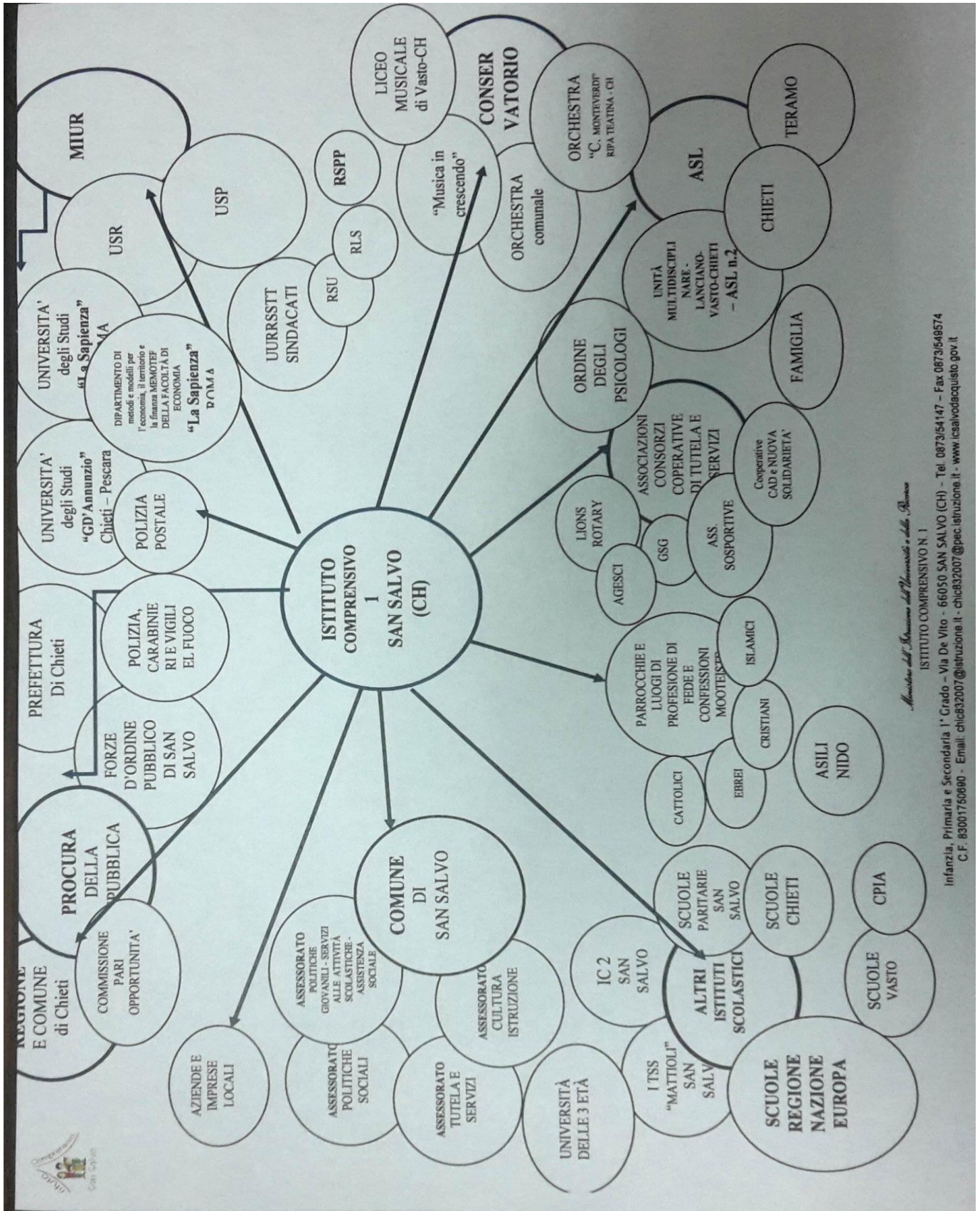
Dirigente Scolastico: prof.ssa Mirela Karabina mirelakarabina@yahoo.com; dirigentescolastico.tirana@esteri.it;

mediatrice culturale per l’Albania: Insegnante Adelina Nuschi: adelina.nushi@alice.it

ROMANIA

Dirigente Scolastico: prof.re Nicolae Bejgu dirigentescolastico.tirana@esteri.it; bejgunicolae@yahoo.com;

mediatrice culturale per la Romania: insegnante Alina Marina: alina_marina23@yahoo.it;



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
 ISTITUTO COMPRESIVO N. 1

Infanzia, Primaria e Secondaria 1° Grado - Via De Vito - 66050 SAN SALVO (CH) - Tel. 0873/54147 - Fax 0873/549574
 C.F. 83001750690 - Email: chic832007@istruzione.it - chic832007@pec.istruzione.it - www.icsalvodacquisto.gov.it

ORGANIGRAMMA

AREA ORGANIZZATIVA

Dirigente Scolastico

N.2 Collaboratori della gestione organizzativa d'istituto

N. 3 Coordinatori della gestione organizzativa di plesso

N. 31 Coordinatori di intersezione, di interclasse e di classe

AREA DIDATTICA

N.5 Coordinatori delle seguenti aree:

Area 1 - valutazione e autovalutazione d'Istituto (NIV)

Area 2 - offerta formativa

Area 3 - interventi e servizi per gli studenti

Area 4 – inclusione, integrazione, diversabilità, DSA e BES

Area 5- sostegno al lavoro dei docenti

AREA DELLA COMUNICAZIONE

N. 1 - responsabile del piano per la comunicazione (interna ed esterna)

N. 1 - animatore digitale

AREA SICUREZZA

N.1 RSPP

N. 7 addetti al primo soccorso

N.1 RLS

AREA R.S.U.

N.1 docente

N.2 A.T.A.

AREA PARTECIPATIVA

Consiglio d'Istituto

Giunta esecutiva

Collegio dei docenti

Consigli di intersezione, di interclasse e di classe

Dipartimenti disciplinari / sostegno

Gruppi di lavoro per l'inclusività

Gruppi H e GLI

Assemblee e comitato genitori

Organo di Garanzia

Comitato di Valutazione

Referenti per le Tavole Rotonde, comunicati stampa, ed organizzazioni eventi (per pubblicizzare argomenti socio-ambientale ed interumani e favorire una nuova antropologia umanistica)

CCR (Consiglio Comunale dei ragazzi)

N.2 psicologi

Operatori assistenziali da "Patto di Solidarietà" (progetto "Sbulloniamoci").

AREA AMINISTRATIVA

DSGA

N.6 Assistenti amministrativi + n.1 part time

N. 18 Collaboratori scolastici

QUADRO DEL SISTEMA DELL'ISTITUTO:

- FLESSIBILITA' DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA,
- ORGANICO a.s. 2015/2016
- POLITICHE FORMATIVE D'ISTITUTO
- CURRICOLO VERTICALE ED ORIZZONTALE
- CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO
- ATTIVITÀ, METODO E STRATEGIE IN EVOLUZIONE: LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE
- VALUTAZIONE ALUNNI
- PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE E PREVENZIONE AL BULLISMO
- INCLUSIONE DI ALUNNI BES
- ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI
- SICUREZZA

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

In questa sede, in linea con l'ottica triennale di progettazione, si indicano di seguito i quadri orari dei vari ordini di scuola, le relative articolazioni presenti nell'istituzione scolastica ed eventuali iniziative di gestione della quota di autonomia e flessibilità del curricolo;

SCUOLA DELL'INFANZIA:

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA (indirizzi ed articolazioni) E PLESSI	NUMERO DI CLASSI/SEZIONI	NUMERO DI ALUNNI
Istituto Comprensivo 1		6	164

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

Tempo ordinario: 40 ore settimanali

Dal lunedì al venerdì: ore 8.00 - 16.00

h 8-8.30	Accoglienza dei bambini nel salone
h 8.30-9.30	Attività in sezione di gioco libero e/o guidato
h 9.30- 10	Conversazione e preparazione delle attività
h 10-11.10	Attività didattiche, diversificate per età, in sezione/laboratori
h 11.10-12	Utilizzo servizi igienici e preparazione per il pranzo
h 12-13	Pranzo
h 13-14	Attività ricreative in salone o in giardino
h 14-15.30	Attività in sezione o in laboratorio
h 15.45-16	Uscita

Tempo antimeridiano: 25 ore settimanali (in casi eccezionali di bimbi di due anni e mezzo o con difficoltà o preferenze familiari)

Dal lunedì al venerdì: ore 8.00 - 13.00

SCUOLA PRIMARIA:

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA (indirizzi ed articolazioni) E PLESSI	NUMERO DI CLASSI/SEZIONI	NUMERO DI ALUNNI
Istituto Comprensivo 1		16	332

Tempo normale (30 ore)

DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA	Classe 1 [^] (ore sett.)	Classe 2 [^] (ore sett.)	Classe 3 [^] (ore sett.)	Classe 4 [^] (ore sett.)	Classe 5 [^] (ore sett.)
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	3	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	1	1	1	1
Totale ore settimanale	30	30	30	30	30

Tempo pieno (40 ore)

DISCIPLINE SC. PRIMARIA	Classe 2 [^] C (ore sett.)	Classe 3 [^] C (ore sett.)	Classe 4 [^] C (ore sett.)
Italiano	8	7	7
Matematica	7	7	7
Scienze	2	2	2
Storia	3	3	3
Geografia	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Inglese	2	3	3
Religione	2	2	2
Educazione fisica	1	1	1
Mensa e lab. ricreativo	10	10	10
Totale ore settimanale	40	40	40

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA (indirizzi ed articolazioni) E PLESSI	NUMERO DI CLASSI/SEZIONI	NUMERO DI ALUNNI
Istituto Comprensivo 1		25	611

DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Ore
Materie letterarie (italiano, storia, geografia ed approfondimento)	10
Matematica e scienze	6
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (Francese/Spagnolo)	2
Arte e immagine	2
Tecnologia	2
Musica	2
Strumento*	3
Religione	2
Educazione fisica	2
Totale ore settimanale	30/33

➤ **IL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE CONSTA DI 33 ORE SETTIMANALI:
DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 8,10 -13,15 + 3 ORE POMERIDIANE DI STRUMENTO MUSICALE (CLARINETTO, PIANOFORTE, SASSOFONO E TROMBA).**

ORGANICO DELL'A.S. 2015/2016

Estratto dall'Atto di indirizzo di ottobre 2015, n. prot. 5987/A47.

C. Per ciò che concerne i **posti di organico, comuni e di sostegno**, il fabbisogno, per il triennio di riferimento, **in via ipotetica e sostanziale**, è così definito:

Posti di sostegno: 11 scuola secondaria di I grado, 5 (+12 ore) nella primaria, 2 nella scuola dell'infanzia.

Nella scuola dell'infanzia 12 docenti su posto comune ed 1 docente di RC (solo 3 ore).

Nella scuola primaria 22 docenti su posto comune, 1 di inglese e 1 docente di RC (22 ore);

Nella scuola secondaria di I grado per le rispettivi classi di concorso sono presenti i numeri seguenti di docenti:

A043: n. 14 docenti;

A059 n. 8 docenti (+6ore);

A345 n. 4 docenti (+3ore);

A245 n. 2 docente (+8ore);

A445 (6 ore);

A577 n 4 docenti (uno per ogni strumento);

A033 n. 2 docenti (+14 ore);

A028 n. 2 docente (+14 ore);

A032 n. 2 docente (+14 ore);

A030 n. 2 docente (+14 ore);

n. 1 docente di RC (+7ore);

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste figure di referenti di plesso e quelle di coordinatore di classe; dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di Istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Saranno altresì previste funzioni di commissioni.

Per ciò che concerne i **posti del personale amministrativo**, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

DSGA;

Assistenti tecnici amministrativi n. 5 ,

Collaboratori scolastici n 17;

POLITICHE FORMATIVE D'ISTITUTO

Nell'ottica di una risposta coerente alle istanze del territorio ed insieme ai dettati del MIUR e dell'Europa, il nostro istituto ritiene fondamentale, centrare le politiche formative sulla Persona (bambino – scolaro – studente), puntando sulla legalità, sull'eticità e sulla cittadinanza proponendo i seguenti obiettivi trasversali:

- imparare ad imparare, ovvero organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione docente – discente / insegnamento-apprendimento autonomo, attivo, dialettico ed aperto in tempi e luoghi opportuni
- conoscere i fondamenti riguardanti gli individui la loro lingua, religione e la cultura, i gruppi e le società in visione interculturale
- avere una chiara comprensione e consapevolezza della propria cultura ed un senso profondo di identità aperta alla diversità ed alla internazionalizzazione che possano costituire la base di un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale
- conoscere il pluralismo istituzionale

L'Istituto comprensivo statale centra la sua azione ed i suoi interventi su:

- accoglienza
- solidarietà
- integrazione
- inclusione
- pari opportunità
- imparzialità
- attenzione alle diversabilità
- libertà d'insegnamento
- promozione umana, sociale e civile degli alunni
- interazione: Conoscere e Comprendere per Comunicare
- decentramento: ruolo di influenza all'esterno di essa
- comunicazione interna ed esterna
- ricerca: elabora, scambia, divulga e/o preserva e pubblica dati con ogni mezzo possibile
- relazione e potenziamento
- integrazione ed inclusione
- sviluppa il pensiero riflessivo – critico in direzione ETICA (l'uomo ed il cittadino: competenze di cittadinanza globale) e creativo.
- cura l'acquisizione delle competenze di base (lettura, comprensione, scrittura, rielaborazione logico – matematica) competenze del *cives* (legalità e moralità), competenze linguistiche internazionali (comprensione di linguaggi e plurilinguaggi a scelta guidata con mediatori culturali), competenze digitali
- cura la sfera emotiva – affettiva – spirituale.

La scuola si impegna attivamente ed a ventaglio a far sì che ogni attività didattica sia rivolta alla totalità degli alunni confermando quelli che sono i suoi compiti fondanti ovvero quello educativo e didattico. In linea con quanto previsto dalla **L 107/2015**, la quale dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della **L 59/1997** e ss. modificazioni, il nostro Istituto, in seguito ai pregressi rilevamenti (RAV) si impegna per:

affermare e confermare il ruolo **centrale della scuola** nella società della conoscenza, con requisiti di correttezza, professionalità ed impegno, monitorando l'assenteismo.

- **innalzare i livelli di istruzione e le competenze** delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi di apprendimento e gli stili personali anche di soggetti svantaggiati, migranti, disabili e di **eccellenze** con programmi o progetti specifici
- **contrastare le diseguaglianze** socio-culturali e territoriali, con priorità educative
- **prevenire o recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica**, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione,
- **realizzare una scuola aperta**, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di **educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva**,
- garantire il **diritto allo studio**, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini,
- contrastare la malavita e il bullismo,
- offrire opportunità di orientamento e di conoscenza delle arti e mestieri in loco; attivare laboratori o micro-stage in collaborazione anche con i genitori (ceramica, artigianato, falegnameria, sartoria, cucina, agricoltura, ...).

CURRICOLO VERTICALE ED ORIZZONTALE

Come noto, il cuore didattico del **PTOF** è rappresentato dal **curricolo**, un **percorso di vita** della propria scuola costruito ad hoc, affinché essa diventi una centrale di cultura, esperienze, studi, ricerca ed approfondimenti a ventaglio, avendo come parametro le **Indicazioni Nazionali per il curricolo** che definiscono le finalità generali che si sostanziano nei **traguardi di sviluppo delle competenze** da raggiungere al termine della scuola dell'**infanzia**, della scuola **primaria** e della scuola **secondaria di I grado e gli obiettivi di apprendimento** da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria.

Pertanto, il curricolo del nostro Istituto comprende, tra l'altro:

- i **traguardi di sviluppo delle competenze** si riferiscono ai livelli delle indicazioni nazionali, a conclusione del triennio della scuola dell'infanzia e a conclusione di ogni ciclo scolastico, per la primaria e la secondaria di primo grado. Essi, per il presente curricolo, rappresentano “dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali, didattiche e metodologiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa, allo sviluppo integrale dell'allievo” anche in continuità.
- gli **obiettivi di apprendimento** individuano campi del sapere, discipline, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze, considerando le molteplici esperienze pregresse, acquisite all'interno della “completa” società educante. Ovviamente i docenti per la loro progettazione didattica si attengono alle condizioni del contesto socio - culturale pregresso dello scolaro/studente in entrata, per impostare attività didattiche ed organizzative, mirando con impegno ad un insegnamento ricco, efficace e con alti standard di qualità.

E' da tener presente, infatti, che attualmente l'apprendimento scolastico è soltanto una delle molteplici esperienze di formazione di bambini ed adolescenti che, per acquisire competenze specifiche, non fruiscono esclusivamente del “contesto scuola”.

A noi, in questo mutato quadro sociale, non avendo più il monopolio del sapere, spetta un compito non meno importante, ovvero coniugare l'apprendimento e il “saper stare al mondo” con compostezza esteriore ed estetica (auspicando una tenuta uniforme), realizzando dei percorsi formativi che rispondano quanto più possibile all'identità degli studenti, valorizzandone acquisizioni e competenze, nell'ottica del **lifelong learning** (o apprendimento permanente), dando regole comuni, condivise, forti, decise ed invitando all'esercizio dell'auto-censura.

Il nostro curricolo di istituto, dunque, stabilisce gli indicatori per elaborare verifiche e valutazioni al termine di ogni classe e costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la prima progettazione, la valutazione degli alunni e la successiva progettazione didattica.

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'istituto comprensivo 1, particolare attenzione viene dedicata alla stesura di un curricolo verticale⁷ che definisce le competenze/indicatori essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

⁷ Com'è noto, l'articolo 19 della L 111/2011, aveva previsto che a decorrere dall'a.s. 2011/2012 le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado dovevano essere aggregate in istituti comprensivi. Fino ad oggi, a partire dalla legge istitutiva del 1994, le scelte intorno alle politiche scolastiche avevano previsto l'aggregazione delle scuole del primo ciclo e dell'infanzia sia in orizzontale sia in verticale.

La nostra scuola agevola i processi evolutivi dei ragazzi, raccordando lo sviluppo degli apprendimenti da grado a grado, nella transizione da una scuola all'altra, al fine di rendere più agevole la processualità dei cambiamenti nella transizione da un luogo di vita scolastica più semplice ad un altro più complesso

Pertanto si costruiranno ambienti di apprendimento motivanti, con un forte legame con la storia cognitiva ed affettiva di ogni alunno, che sono valori a portata di mano, in un istituto verticale, proprio perché ambiente ad alto tasso di comunicazione, che implica un intenso dialogo interprofessionale.

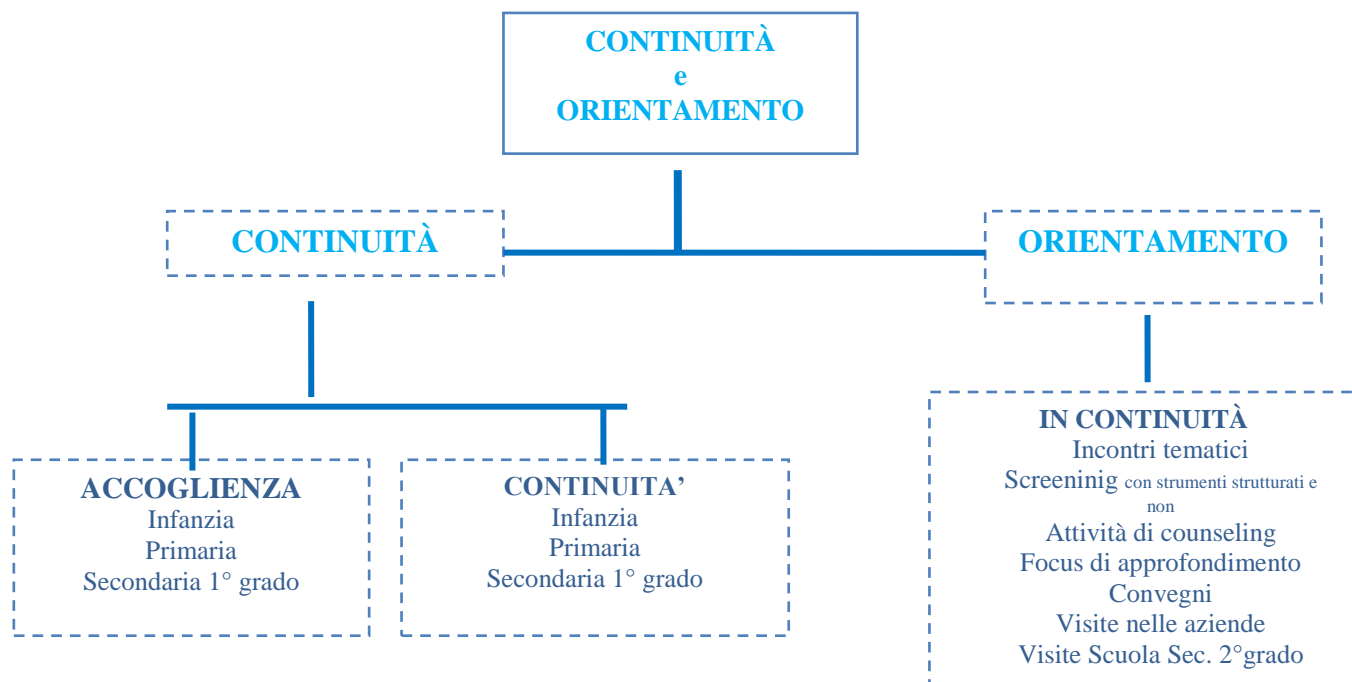
Il nostro Istituto attiva la continuità⁸ e l'orientamento con progetti specifici, che verranno presentati in questa sede più avanti e che si enucleano in:

- progetti mirati in continuità fra i tre gradi;
- incontri fra docenti dei tre gradi;
- incontri fra genitori dei tre gradi;
- incontri fra docenti e genitori dei tre gradi;
- screening psico-pedagogico (creare commissione) tre volte l'anno (in entrata, in fieri ed in uscita)
- progetto di ricerca per alunni eccellenti in continuità, in italiano e matematica in collaborazione con i dipartimenti universitari.

⁸ La continuità è un sistema di sincronie pedagogiche, organizzative e didattiche che realizza le opportunità nelle quali il soggetto-alunno riorganizza, integra e sviluppa le sue esperienze e le sue competenze; consente di vivere gradualmente il cambiamento, assiste il soggetto nella transizione da grado a grado di scuola e da un luogo di vita all'altro e lo sorregge nello sforzo di costruire e gestire la molteplicità delle sue appartenenze.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO⁹

Il progetto continuità – orientamento strutturato nell'Istituto Comprensivo 1 è in linea con il curriculum verticale europeo per l'acquisizione delle competenze delineate da esso.



L'istanza continuità – orientamento educativo, affermata nella nostra scuola segue le indicazioni ministeriali sia per la scuola dell'infanzia, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado ed investe l'intero sistema formativo di base, sottolineando il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che pone come obiettivo primario, ovviamente, di attenuare le difficoltà e i rischi che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Si propone, quindi, un itinerario scolastico che permette di:

- acquisire e consolidare competenze ed apprendimenti in linea con gli standard nazionali pertinenti alle varie classi parallele (continuità orizzontale interna).
- creare “continuità” nello sviluppo delle competenze che l'alunno acquisisce dall'ingresso a scuola fino al termine del I ciclo e, quindi, prepara all'orientamento di scelte future (continuità verticale);
- impedire fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale esterna).

⁹ Le “Linee guida nazionali per l'orientamento permanente” (emanate il 19 febbraio 2014) consentono di stabilire, entro un quadro di norme nazionali ed europee, la funzione dell'orientamento come “strumento a sostegno del processo di scelta e di decisione di ogni persona”. Le linee guida per l'orientamento permanente riconoscono alla scuola un ruolo centrale e ribadiscono la necessità che tutti i percorsi e livelli scolastici (dai 3 ai 19 anni) realizzino in rete, ma anche autonomamente, attività di orientamento

Le attività che mirano a curare la continuità verticale si articolano in :

1. Continuità /accoglienza tra ambiente domestico/asilo nido e scuola dell'INFANZIA

Nel mese di gennaio si prevede un Open Door per far conoscere alle famiglie ed ai bambini, che dovranno iscriversi, la struttura di via Firenze.

L'invito sarà formulato tramite lettera e i genitori avranno la possibilità di incontrare e confrontarsi con le insegnanti.

Le attività previste per :

- Laboratorio di pittura
- Laboratorio di attività manuali e manipolative
- Laboratorio creativo
- Laboratorio motorio
- Laboratorio di linguaggi (INGLESE)
- Laboratorio MUSICALE (Propedeutica)
- Giochi con materiale strutturato

Vedere progetti di continuità sul PRIMO SOCCORSO e MUSICA con laboratorio integrato, riportati in Allegato.

2. Continuità tra scuola dell'Infanzia e SCUOLA PRIMARIA

La continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria avviene attraverso incontri tra insegnanti e visite nelle scuole, i bambini sono "accompagnati" verso il nuovo ambiente scolastico.

Si prevedono:

- ✿ scambio di informazioni tra i docenti attraverso colloqui, profili e schede di valutazione per ottenere un buon inserimento nella nuova realtà e un positivo inizio di futuro anno scolastico;
- ✿ momenti di accoglienza e gioco per i "grandi" della scuola dell'infanzia con attività di lettura creativa;
- ✿ conoscenza dell'ambiente e delle maestre;
- ✿ Open day per far conoscere alle famiglie e ai bambini la struttura di via De Vito;
- ✿ incontro informativo presso le scuole private del territorio

Le attività per Open door presso la scuola Primaria :

- ✿ Accoglienza bambini cinquenni
- ✿ Laboratorio motorio
- ✿ Laboratorio di lettura
- ✿ Laboratorio/corso di lingua straniera (INGLESE/SPAGNOLO) con la LIM
- ✿ Laboratorio MUSICALE (DM 8)
- ✿ Laboratorio artistico ed attività manuali e manipolative
- ✿ Laboratorio ludico/apprenditivo: giocare per imparare con la Lim

3. Continuità tra scuola primaria e SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per garantire la continuità tra scuola primaria e scuola secondaria vengono programmati:

- visita all'edificio della scuola secondaria e la partecipazione ad alcune attività da svolgere durante una mattinata in una classe ospitante.
- un incontro informativo, riservato alle famiglie per presentare la scuola e la sua offerta formativa

Vedere progetti di continuità sul PRIMO SOCCORSO e MUSICA con laboratorio integrato, riportati in Allegato.

Orientamento

Nelle classi della Scuola Secondaria di primo grado, inoltre, gli alunni partecipano ad **attività specifiche di orientamento alla scelta** dell'indirizzo di studi della Scuola secondaria di secondo grado.

Per facilitare una scelta così importante, si distribuiscono opuscoli illustrativi dei vari tipi di istituti superiori, si organizzano attività ed iniziative in collaborazione con Istituti Superiori del territorio.

Ad alunni e genitori viene inoltre presentato un calendario delle giornate di "scuola aperta", in cui i vari istituti superiori sono aperti al pubblico per la presentazione dei propri corsi, ambienti, laboratori ecc.

ATTIVITÀ, METODO, STRATEGIE IN EVOLUZIONE: LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico compete al team, al Consiglio di intersezione, di interclasse, di classe e al singolo docente, sulla base delle impostazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali e promosse dal POF di Istituto e prevedono:

- valorizzare le esperienze pregresse e le conoscenze degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare percorsi in forma di laboratorio
- favorire un modus vivendi corretto ed autodisciplinato

L'attività didattica è improntata a criteri atti a favorire l'approccio diretto dell'allievo verso la realtà circostante, la cooperazione e l'aiuto reciproco, la metodologia tenderà:

- allo sviluppo di attività di **ricerca**, individuale e di gruppo;
- alla responsabilizzazione ed all'organizzazione del pensiero
- alla promozione delle attività **laboratoriali** come luogo di acquisizione di competenze sintesi di sapere e saper fare
- all'acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti disciplinari diversi
- all'impiego di **strumenti multimediali**
- altro di iniziative estemporanee, da valutare e monitorare in itinere.

Le attività didattiche sono organizzate e svolte con modalità diverse secondo i bisogni formativi degli alunni e delle priorità del RAV prevedono lezioni frontali, lezioni per piccoli gruppi, interventi individualizzati. In seguito all'individuazione dei bisogni la scuola elabora progetti che, nell'ottica di formazione globale/olistica permanente, esplicitano con chiarezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali in cui si opera, che delle risorse disponibili.

La programmazione dell'intervento educativo deve:

- sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati che favoriscano la maturazione del sé e del proprio rapporto con il mondo complesso e multivaloriale;
- operare in funzione dell'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio sempre più autonomo, libero e creativo;
- mirare all'acquisizione dei linguaggi e delle competenze

- favorire la crescita di uno spirito critico, ma libero all'autodeterminazione.

Nelle prime settimane dell'anno scolastico la programmazione degli interventi educativi prevede per le classi in ingresso della primaria e della secondaria di 1° grado:

- test strutturati e non
- analisi delle schede di osservazione dei docenti sostegno, degli alunni stranieri e dei fascicoli personali
- risultanze del progetto di accoglienza- conoscenza
- altro in campo.

Per le classi successive, invece, prevede:

- test strutturati e non
- analisi delle schede di osservazione docenti sostegno e degli alunni stranieri
- altro in itinere.

Nella scuola del 1° ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari con interventi individualizzati per consentire a ciascun allievo di raggiungere i propri livelli e stili di cognitivi e far emergere le proprie attitudini e potenzialità. Per gli alunni che presentano lacune nelle abilità di base e per coloro che devono imparare la lingua italiana, i consigli predispongono progetti specifici.

La programmazione didattica è così articolata:

- riunione dei dipartimenti
- riunione settimanale del team docenti (primaria)
- analisi della situazione iniziale
- individuazione di metodologie e strategie in base al Curricolo
- predisposizione di procedure di osservazione, valutazione e autovalutazione
- individuazione in itinere di eventuali rimodulazioni

Ne risulta pertanto una OFFERTA FORMATIVA

- articolata e molto correlata con il territorio
- organizzata
- pronta a innovarsi
- pronta alle emergenze

La progettazione didattica per Unità di Competenze prevede

- **DIDATTICA METACOGNITIVA:** applicazione di principi metacognitivi quali pianificazione, esecuzione controllo e riparazione
- **APPRENDIMENTO COOPERATIVO (COOPERATIVE LEARNING),** che mira alla massima valorizzazione e integrazione degli allievi, in particolare chi presenta difficoltà di apprendimento e/o integrazione sociale, per migliorare la preparazione e l'acquisizione di abilità cognitive negli studenti
- **TASK BASED LEARNING:** approccio comunicativo centrato sul fare per sviluppare capacità comunicative e abilità di apprendimento autonomo

- LEARNING BY DOING: apprendimento attraverso il fare, l'operare, l'agire per migliorare le strategie per imparare, ove l'imparare non è il memorizzare, ma anche soprattutto il comprendere.
- E-LEARNING: potenziare la formazione per un autonomo e responsabile approfondimento, rappresenta una forma comunicativa capace di incorporare le modalità esperienziali medialità e le specificità dei linguaggi video digitali consentendo di elaborare forme espressive aperte alla complessità
- MAPPE CONCETTUALI: per promuovere l'apprendimento significativo.
- APPRENDIMENTO PER PROBLEMI (PROBLEM SOLVING) per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi, raggiungere obiettivi, per sviluppare autonomia e non dipendenza, per fare formazione e non trasmettere istruzioni, per sollecitare verifiche e non proporre correzioni preconfezionate. (Imparare a imparare).
- GIOCHI DI RUOLO (ROLE PLAY), per l'acquisizione di competenze relazionali (saper essere); simulazioni per far emergere non solo i ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e un ambiente accogliente.
- SIMULAZIONE per l'acquisizione di nuove abilità, conoscenze e competenze mediante l'esperienza.
- BRAIN STORMING, per far emergere idee dei singoli e/o dei membri di un gruppo volte alla risoluzione di un problema.
- lezioni frontali, dialogate e multimediali
- esercitazioni
- supporti all'attività didattica.

VALUTAZIONE ALUNNI

(protocollo di Valutazione in Allegato)

Principi¹⁰

La valutazione è equa, coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel presente PTOF e nelle programmazioni di intersezione, interclasse e classe.

1. Cosa si valuta

- Il processo di apprendimento
- Il rendimento scolastico
- Il comportamento: cognitive, affettivo e sociale

2. Chi valuta

La valutazione periodica e finale degli alunni è affidata ai docenti delle classi titolari degli insegnamenti delle discipline comprese nei piani di studio nazionali.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto che ne ritrae, con conseguente esclusione del voto in decimi.

I docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti alunni.

3. Come e quando si valuta

Valutazione **diagnostica**

Valutazione **formativa e proattiva**

Valutazione **periodica (intermedia)** proattiva e

Valutazione **sommativa (finale)**

Come nella C.M. n. 10 del 23 gennaio 2009: "Valutazione degli apprendimenti e del comportamento i nostri esplicitati criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

¹⁰ D.L. 59/2004 norme generali del I ciclo d'istruzione. D.L 137/2008 disposizioni urgenti in materia di istruzione ed università. DPR 122/2009 regolamento delle norme per la valutazione.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è rilevata in itinere, periodicamente ed annualmente.

Le istituzioni scolastiche (ai sensi del DPR 275/99):

- individuano modalità e criteri per la valutazione degli alunni
- adottano strumenti valutativi che attengono alle discipline di insegnamento previste dai piani di studio nazionali dell'alunno e del comportamento¹¹

In ragione dell'autonomia scolastica appartiene alle scuole e ai docenti la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione allegato. La valutazione finale è riferita a ciascuna classe frequentata.

4. I criteri di valutazione relativi al:

- rendimento scolastico,
- comportamento e
- competenze chiave e di cittadinanza.

¹¹ Art 7 DPR 122 del 2009.

PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

La prevenzione della dispersione scolastica nella prospettiva del *Lifelong Learning* rappresenta una delle finalità fondamentali del nostro sistema d'istruzione e formazione.

Gli elementi di fondo che mirano a promuovere il successo scolastico investono due aspetti principali: da una parte il lavoro continuo di territorio, che consente di realizzare un interscambio continuo con i saperi scolastici e i ricerca e di analisi condotto dai docenti sugli alunni e, dall'altro un aggancio stretto tra il mondo scolastico e il saperi della vita, (come già ampiamente detto)

L'intervento di prevenzione, mediante una mirata progettazione educativo-didattica, prevede, dunque, l'elaborazione di itinerari di individuazione e recupero degli svantaggi e di promozione delle capacità di orientamento.

I destinatari non sono soltanto gli alunni, ma anche i loro genitori o parenti, ai quali vengono riconosciuti e assistiti nei bisogni e negli interessi, valorizzate le risorse intellettuali, relazionali ed operative e promosse le capacità, al fine di una migliore integrazione socio – culturale, ovviamente com'è possibile dai nostri mezzi e dalla risposta della rete. Questi itinerari sono rivolti a gruppi di alunni in situazioni scolastiche di particolare disagio ed integrano ed arricchiscono l'offerta formativa della scuola.

La nostra scuola progetta:

- percorsi educativi e didattici che offrono opportunità di valutazione del disagio, di recupero e consolidamento degli apprendimenti a tutti gli alunni
- relazioni umane che facilitino, all'interno di essa il riconoscimento del disagio, individuando il processo insegnamento - apprendimento idoneo
- l' integrazione delle diversità in intergruppi mobili e di auto aiuto guidato fra diversità
- l' integrazione scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali emergenti a scuola con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo.

PREVENZIONE AL BULLISMO¹²

Con il progetto “**SBULLONIAMOCI**”, l’Istituto Comprensivo n.1 di San Salvo (CH) in qualità di scuola capofila, intende aderire alle disposizioni ministeriali in materia di “azioni di contrasto al fenomeno del bullismo e cyber-bullismo”, in particolare rispondendo all’avviso emanato dal MIUR in data 30/10/2015 “Piani di azioni e iniziative per la prevenzione di cyber-bullismo”. Ci preme curare la prevenzione del disagio giovanile, del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo che sentiamo sempre più presenti nella nostra realtà scolastica e diventano per la nostra istituzione educativa una priorità. In particolare, le azioni progettuali saranno dirette alla realizzazione del **punto 3 - art. 3** del relativo bando attraverso **tre obiettivi** di ampio respiro:

1. Realizzare concreti interventi di **prevenzione/informazione/formazione** diretta a studenti, famiglie, docenti e personale scolastico, facendo una rilevazione preventiva dei bisogni, **attivando la rete** delle agenzie educative, delle istituzioni scolastiche, universitarie e territoriali (Comune e Regione), delle Forze dell’Ordine e quella delle associazioni operanti sul territorio;
2. Favorire la **tutela della sicurezza** dei ragazzi che si connettono al **Web** e l’acquisizione di una maggiore consapevolezza informatica delle azioni online per un uso consapevole e sicuro della Rete attraverso attività di sensibilizzazione, prevenzione e di formazione;
3. Promuovere le “**buone prassi**” (reperendo, creando e mettendole a disposizione), per aiutare i ragazzi ad incrementare la proprio sicurezza basica, il proprio senso di adeguatezza e benessere, arginare/ridurre/gestire il danno, sviluppando le capacità di adattamento alle dinamiche di gruppo e il senso di appartenenza ad una comunità eterogenea.

¹² Cfr. Progetto in Allegato.

INCLUSIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Con la direttiva MIUR del 27/12/2012 e con la circolare ministeriale n°8 del Marzo 2013, si indicano "strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione per l'inclusione scolastica" e si delincono e precisano le strategie inclusive della scuola italiana al fine di realizzare appieno il DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO per tutti gli alunni e gli studenti in difficoltà.

Il nostro Istituto recepisce e fa proprie le indicazioni delle suddette circolari delinea ed adotta il Piano Annuale per l'Inclusione (**allegato al PTOF**) ed è coordinato dall'insegnante, funzione strumentale Bes, che svolge azione di supervisione, controllo e supporto verso tutti i Bisogni Educativi Speciali manifestati dagli alunni presenti nell'Istituto.

In particolare articola il proprio intervento tenendo conto della suddivisione proposta dalla citata Direttiva nella quale gli studenti con BES vengono classificati in tre diverse categorie:

- Disabilità;
- Disturbi evolutivi specifici (DSA, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo al limite);
- Svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale).;
- Autismo

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Negli ultimi anni il nostro territorio frontaliero è stato interessato da un corposo fenomeno migratorio, sia dall'entroterra che dai paesi stranieri, tanto da configurarsi sempre più come una realtà multi-etnica e multirazziale, come detto, nella descrizione del territorio.

La comunità straniera, composta prevalentemente da rumeni, macedoni, serbi, albanesi, marocchini, senegalesi e cinesi è in aumento. Le famiglie che arrivano alla ricerca di lavoro solitamente conoscono poco la lingua italiana, per cui stabilire rapporti sociali risulta difficoltoso.

In questo contesto eterogeneo, la scuola si pone più che mai come forte soggetto educante, tale da assolvere anche ad un ruolo di supporto agli alunni stranieri e alle loro famiglie, per arginare fenomeni che portano alla dispersione e, nel peggio dei casi, all'esclusione sociale.

L'inserimento scolastico dei bambini stranieri e migranti avviene sulla base della Legge 40 del 1988 e sul D.P.R. 349/99, tenendo conto delle Linee Guida per l'accoglienza degli alunni stranieri stabilite nella C.M. 4233 del 19.02.2014 e successive normative vigenti.

Il nostro Istituto, nell'intento di facilitare l'ingresso degli alunni stranieri, favorire un clima di accoglienza e promuovere la comunicazione fra scuola-famiglia e territorio, ha concordato un protocollo di accoglienza (**allegato al PTOF**) per gli alunni figli di migranti.

Inoltre c'è il progetto L2

SICUREZZA

L'Istituto, all'inizio dell'anno scolastico, svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro, in base alle disposizioni del D. Lgs. n. 81 del 9/4/2008 (compiti del Datore di lavoro e dei lavoratori) e scuola sicura (Decreto 26/08/1992 e Decreto 10/03/1998). La diffusione e divulgazione delle misure e procedure di emergenza, da attuare in caso di primo soccorso, antincendio e terremoto sono finalizzate a garantire la massima sicurezza negli ambienti di lavoro e l'acquisizione di comportamenti responsabili e corretti. Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione, con funzione tecnica di consulenza e assistenza, si attiva per concretizzare gli adempimenti normativi previsti:

- elaborazione del Piano di evacuazione per ogni edificio scolastico;
- illustrazione annuale ai docenti e al personale ATA del Piano di evacuazione per ogni edificio scolastico e le norme comportamentali da seguire in caso di emergenza;
- assegnazione di incarichi specifici ad insegnanti e personale A.T.A. come risulta dal Piano di Emergenza in ogni singolo plesso.

All'Albo e sul sito di ogni plesso sono presenti tutte le informazioni utili per chiunque entri nell'edificio scolastico. Le procedure per l'evacuazione e le planimetrie con le vie d'esodo verso i luoghi di raccolta sicuri sono state affisse in ogni singolo locale dei vari plessi dell'Istituto ed allegate ai relativi Piani di Evacuazione. I Docenti organizzano un programma didattico mirato alla conoscenza delle fonti di pericolo presenti a scuola e alla corretta modalità di evacuazione dall'edificio scolastico da seguire in caso di calamità naturale. In corso d'anno vengono effettuate almeno due prove di evacuazione che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza. Il Personale Ausiliario si adopera al fine di rendere possibile l'evacuazione. L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 81/08. In ogni singolo plesso sono stati nominati dei Preposti alla Sicurezza con formazione certificata

RAV e PDM: PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI D PROCESSO

Atti pregressi all'elaborazione del **PTOF** sono:

- **il RAV**, visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale "scuola in chiaro" del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>,
- **l'Atto di indirizzo** del Dirigente Scolastico, relativo al triennio 2016 – 2019, ex art.1, comma 14, L. 107/2015.
- ed il **PDM**, di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui desumere
 - A) **CRITICITÀ**,
 - B) **PRIORITÀ E TRAGUARDI**,
 - C) **OBIETTIVI DI PROCESSO** dell'Istituto Comprensivo 1 di San Salvo.

A) **CRITICITÀ** (DA: risultati prove INVALSI):

I risultati nelle prove standardizzate nazionali mostrano carenze di apprendimento in italiano e matematica (in riferimento agli standard nazionali) emerse dai dati raccolti dalle prove INVALSI degli alunni della seconda e quinta primaria e della terza secondaria di I grado a.s. 2014/2015.

Dall'analisi dei dati raccolti e dai punteggi generali in italiano e matematica delle **classi** si evince che:

Nelle classi seconde della scuola primaria:

- tre classi su quattro sono sotto la media nazionale, territoriale e regionale ed
- una è sopra la media del 4.4%.
- I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media.
- La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale per le classi seconde. (Da RAV)

Nelle classi quinte della scuola primaria:

- Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.
- La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale a quella media.
- La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale.

La situazione della scuola è critica, poiché i dati emersi dalle prove delle classi seconde risultano negativi, la situazione migliora per le classi quinte.

Si definiranno in questa sede le attività di recupero e potenziamento del profitto in adeguamento all'offerta formativa.

Nelle classi terze della scuola secondaria:

Si evidenzia solo una varianza tra le classi.

B) PRIORITA' E TRAGUARDI

PRIORITÀ (da RAV)	TRAGUARDO (da RAV)
Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica e italiano.	Allineare i risultati delle prove standardizzate nazionale alle medie di riferimento.
Ridurre la varianza interna tra gli alunni della stessa classe e nelle classi parallele dell'istituto.	Diminuire l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti carenti e favorire la congruenza con lo standard nazionale.

Le priorità su cui l'Istituto ha deciso di concentrarsi sono finalizzate al raggiungimento di esiti scolastici solidi e soddisfacenti, tesi, altresì a favorire l'equità formativa all'interno del sistema scolastico, riducendo le oscillazioni interne nelle classi e tra le classi, attivando interventi compensativi, nei contesti scolastici maggiormente svantaggiati e monitorando in itinere.

Considerando, inoltre, che il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza, si ritiene opportuno riformulare il curricolo d'istituto in funzione di tali istanze, concretando una raccolta sistematica di dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati.

C) OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Da RAV Corsi di recupero/consolidamento di italiano e matematica. Realizzazione prove comuni di Istituto
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Da Scuola Abruzzo Digitale Creare un ambiente di apprendimento in grado di personalizzare la didattica e favorire l'inclusione
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Da RAV/PDM Corsi di formazione di didattica applicata alle nuove tecnologie. Corsi di formazione per la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze. Da Scuola Abruzzo Digitale Acquisizione di conoscenze e competenze informatiche e costituzione di un gruppo di lavoro su un blog per l'elaborazione, condivisione e formazione continua delle buone pratiche nel lavoro di ufficio. Corsi di aggiornamento sui compiti connessi alla funzione.

Le strategie che l'Istituto intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale all'elaborazione di un personale progetto di vita. L'Istituto intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto. Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi di fronte alla soluzione di casi concreti. L'Istituto, inoltre, si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne all'Istituto, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA Ex c.7 L 107/2015

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015

AREE PROGETTUALI

AREA delle lingue e dei LINGUAGGI

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning .						
	Idea progettuale	Obiettivi formativi ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi	Risorse umane	Tempistica
Scuola della Infanzia, primaria e secondaria di primo grado	-Corsi di recupero/ Potenziamento. - Corsi di lingue straniere (inglese, francese e spagnolo). - Laboratori teatrali. - Progetto Biblioteca.	- Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto. - Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere, anche attraverso corsi pomeridiani (progetto ampliamento offerta formativa nelle prime classi di insegnamento lingua spagnola) e certificazioni linguistiche (TRINITY).	-Comparazione esiti valutazione in Italiano degli alunni partecipanti ai corsi (I quadr.- II quadr.). -Numero partecipanti ai percorsi formativi. -Grado di soddisfazione –gradimento. -Risultati prove Invalsi . - Numero delle certificazioni. - Numero di accesso alle biblioteche.	-Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in italiano e nelle lingue straniere . -Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto.	-Organico posti comuni: docenti scuola dell'infanzia e della primaria e docenti di Lettere e Lingue straniere. -Posti organico potenziato: n.° 3 docenti della scuola primaria di cui uno specialista in Lingua (inglese e spagnola) ed un altro abilitato anche per la scuola dell'infanzia; n.° 2 docenti , classi di Concorso A043, A246, A346 . -Esperti esterni.	Triennio 2016/2019

AREA SCIENTIFICA

b) Potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**

	Idea progettuale	Obiettivi formativi ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi	Risorse umane	Tempistica
Scuola della Infanzia, primaria e secondaria di primo grado	-Corsi di recupero/ Potenziamento. - Partecipazione a concorsi, seminari scientifici, mostre, laboratori, visite guidate nei centri di ricerca	-Migliorare i risultati dei test INVALSI anche attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto. -Promuovere negli studenti curiosità, interesse, gusto della conoscenza, motivazione e inclusione e offrire loro gli strumenti indispensabili per comprendere la realtà e i suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.	-Comparazione esiti valutazione in Matematica degli alunni partecipanti (I quadr.-II quadr.). -Numero partecipanti ai percorsi formativi. -Grado di soddisfazione –gradimento. -Risultati prove. Invalsi. -Numero partecipanti a concorsi, seminari scientifici, mostre, laboratori, visite guidate nei centri di ricerca.	-Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica. -Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto.	-Organico posti comuni: docenti scuola dell'infanzia e della primaria e docenti di Matematica/Scienze. -Posti organico potenziato: n.° 1 docente della scuola primaria abilitato anche per la scuola dell'infanzia; n.° 1 docente , classi di Concorso A047 . -Esperti esterni.	Triennio 2016/2019
IN CONTINUITA' Scuola della Infanzia, primaria e secondaria di primo grado	-Corsi di PRIMO SOCCORSO (ex L 107/2015 cc. 10 – 12) per alunni	-Promuovere negli studenti curiosità, interesse, gusto della conoscenza, ai fini dell'educazione	-Comparazione esiti valutazione in Matematica degli alunni partecipanti (I quadr.-II quadr.). -Numero partecipanti ai percorsi formativi. -Grado di soddisfazione –gradimento.	-Migliorare il livello di conoscenza e di prevenzione di malattie e malnutrizione.	-Esperti esterni: Medico clinico internista della ASL di Teramo.	Anno 2016

AREA DEI LINGUAGGI

<p>c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini, dei suoni anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.</p> <p>g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p> <p>p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.</p>						
	Idea progettuale	Obiettivi formativi ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi	Risorse umane	Tempistica
Scuola della Infanzia, primaria e secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di musica e di pratica strumentale. -Laboratori manipolativi /creativi. -Laboratori ambientali. - Attività motorie. -Laboratori teatrali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Favorire i processi di cooperazione e socializzazione, l'acquisizione di strumenti di conoscenza, la valorizzazione della creatività e della partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> -Numero partecipanti ai corsi. -Grado di soddisfazione. 	<ul style="list-style-type: none"> -Fornire strumenti per la piena realizzazione della Persona e per una comunicazione efficace. -Promozione di atteggiamenti corretti e positivi. -Fornire strumenti critici con i quali leggere ed interpretare la realtà. -Fornire strumenti per la lettura del patrimonio artistico , culturale e musicale. 	<ul style="list-style-type: none"> -Organico posti comuni: docenti scuola dell'infanzia e della primaria e docenti di Tecnologia. - Posti organico potenziato: n.° 1 docente classe di Concorso per D.M.80 (A032/strumento musicale). -Esperti esterni. 	Triennio 2016/2019

AREA DEL DIGITALE

h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale , all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro .						
Idea progettuale	Idea progettuale	Obiettivi formativi ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi	Risorse umane	Tempistica
-Corsi sulle nuove tecnologie. -Scuola Punto Edu. - Abruzzo Scuola Digitale.	-Corsi sulle nuove tecnologie. -Scuola Punto Edu. - Abruzzo Scuola Digitale.	-Acquisire gli strumenti per organizzare informazioni attraverso un uso consapevole delle nuove tecnologie informatiche. - Comprendere le potenzialità, i vantaggi ed i limiti delle nuove tecnologie.	-Numero alunni partecipanti ai corsi. -Grado di soddisfazione	- Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.	-Organico posti comuni: docenti scuola dell'infanzia e della primaria e docenti di Tecnologia. - Posti organico potenziato: n.° 1 docente classe di Concorso A033 . -Esperti esterni.	Triennio 2016/2019

AREA DELL'INCLUSIONE

<p>l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.</p> <p>r) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza e di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali ed il terzo settore, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.</p>						
	Idea progettuale	Obiettivi formativi ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi	Risorse umane	Tempistica
Scuola dell'Infanzia e primaria	<ul style="list-style-type: none"> -Accoglienza/Continuità. -Corsi di alfabetizzazione alunni stranieri. -Laboratori manipolativi /creativi. -Laboratori ambientali. -Progetti in rete con l'Università, gli enti locali, le associazioni, la Prefettura, le forze dell'ordine e il Miur per la prevenzione del bullismo e cyber bullismo. -Uscite didattiche, visite guidate presso le istituzioni scolastiche del territorio. 	<p>Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.</p> <p>-Prevenire il disagio e la dispersione scolastica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero partecipanti alle attività. - Grado di soddisfazione. - Risultati scolastici. - Numero alunni segnalati dai consigli di sezione ed interclasse per comportamenti aggressivi, apatici ed iperattivi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Inserimento dell'alunno in un processo di crescita unitario, organico e completo nei vari ordini di scuola. -Riduzione del disagio, dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> -Organico posti comuni: docenti -Posti organico potenziato: n.° 1 docente della scuola primaria abilitato anche per la scuola dell'infanzia. -Esperti esterni. 	Triennio 2016/2019

	Idea progettuale	Obiettivi formativi ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi	Risorse umane	Tempistica
Scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> -Continuità/ Orientamento. - Corsi di alfabetizzazione alunni stranieri. -Consiglio Comunale dei ragazzi. -Laboratori manipolativi /creativi. -Laboratori ambientali. - Progetti in rete con l'Università, gli enti locali, le associazioni, la Prefettura, le forze dell'ordine e il Miur per la prevenzione del bullismo e cyber bullismo. - Uscite didattiche, visite guidate presso le istituzioni scolastiche del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> -Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale. - Prevenire il disagio e la dispersione scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero delle ripetenze/abbandoni. - Numero provvedimenti disciplinari. - Numero alunni che seguono il Consiglio orientativo. - Numero partecipanti alle attività. - Grado di soddisfazione. 	<ul style="list-style-type: none"> -Inserimento dell'alunno in un processo di crescita unitario, organico e completo nei vari ordini di scuola. -Elaborazione da parte degli alunni di un personale progetto di vita. -Riduzione del disagio, dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> -Organico posti comuni: docenti Posti organico potenziato: n.° 1 docente, classe di Concorso A043. -Esperti esterni. 	Triennio 2016/2019

AREA DELLE ECCELLENZE

q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premiabilità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.						
	Idea progettuale	Obiettivi formativi ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi	Risorse umane	Tempistica
Scuola della Infanzia, primaria e secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione a concorsi. -Gare sportive. -Attività di ricerca. -Percorsi di certificazioni dell'eccellenza. -Evento annuale in collaborazione con il Comune, per la premiazione degli alunni meritevoli. 	Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro territoriale e nazionale.	<ul style="list-style-type: none"> -Numero certificati di eccellenza. - Risultati scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione della Persona. - Promozione dell'autostima. - Innalzamento generale delle performances 	-Organico posti comuni.	Triennio 2016/2019

BISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Nella definizione dell'organico dell'autonomia si fa riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, e si elabora in questa sede una proposta che tenga conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, senza la separata indicazione di questi ultimi, come invece si è fatto per l'a.s. 2015/2016 in ambito di organico potenziato, data l'unitarietà dell'organico dell'autonomia rispetto all'organico potenziato, nonché delle unità ulteriori in ragione delle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curriculari. Per esemplificazione si utilizzano i tre prospetti (relativi ai tre ordini e gradi compresi nell'Istituto) riportati di seguito che, partendo dai dati di organico di fatto del corrente a.s. 2015/2016, opera una realistica previsione per il triennio a venire 2016/2019:

FABBISOGNO INFANZIA Plesso di VIA FIRENZE – SAN SALVO (CH)					
ORGANICO SCUOLA (codice mecc.)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	MOTIVAZIONI
CHAA832003	16/17	12	3		
CHAA832003	17/18	12	3		
CHAA832003	18/19	12	3		

FABBISOGNO PRIMARIA Plesso di VIA DE VITO – SAN SALVO (CH)					
ORGANICO SCUOLA (codice mecc.)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	MOTIVAZIONI
CHEE832019	16/17	22 + religione + inglese	6	5 di cui : ➤ 2 docente di musica specializzata DM 8/2011 ➤ 2 specialista B1 (inglese e spagnolo)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ PRIORITA' DA RAV: Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base (Italiano e matematica). ➤ Attività per DM 8/2011 (anche per eventuale propedeutica musicale infanzia). ➤ Attività per certificazioni linguistiche. ➤ Rimodulazione del monte ore finalizzato alle attività laboratoriali. ➤ Progetti per inclusione
CHEE832019	17/18	22 + religione + inglese	6	5 di cui : ➤ 2 docente di musica specializzata DM 8/2011 ➤ 2 specialista B1 (inglese e spagnolo)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ PRIORITA' DA RAV: Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base (Italiano e matematica). ➤ Attività per DM 8/2011 (anche per eventuale propedeutica musicale infanzia). ➤ Attività per certificazioni linguistiche. ➤ Rimodulazione del monte ore finalizzato alle attività laboratoriali. ➤ Progetti per inclusione.
CHEE832019	18/19	22 + religione + inglese	6	5 di cui : ➤ 2 docente di musica specializzata DM 8/2011	<ul style="list-style-type: none"> ➤ PRIORITA' DA RAV: Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base (Italiano e matematica). ➤ Attività per DM 8/2011 (anche per

				<ul style="list-style-type: none"> ➤ 2 specialista B1 (inglese spagnolo) e 	<p>eventuale propedeutica musicale infanzia).</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività per certificazioni linguistiche. ➤ Rimodulazione del monte ore finalizzato alle attività laboratoriali. ➤ Progetti per inclusione.
--	--	--	--	---	---

FABBISOGNO SECONDARIA DI I GRADO Plesso di VIA PERTINI (sede provvisoria) – SAN SALVO (CH)						
ORGANICO SCUOLA (codice mecc.)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI
CHMM832018	16/17	46	11	5	A 0 43 A 047 A 046 (inglese) A 046 (spagnolo) A 033	<ul style="list-style-type: none"> ➤ PRIORITA' DA RAV: Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base (Italiano e matematica). ➤ Attività per certificazioni linguistiche (inglese e spagnolo). ➤ Progetti per, inclusione e prevenzione del disagio (dispersione, BES, stranieri ed altro) ➤ Rimodulazione monte ore finalizzato alle attività laboratoriali (continuità ed orientamento).
CHMM832018	16/17	46	11		A 0 43 A 047 A 046 (inglese) A 046 (spagnolo) A 033	<ul style="list-style-type: none"> ➤ PRIORITA' DA RAV: Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base (Italiano e matematica). ➤ Attività per certificazioni linguistiche (inglese e spagnolo). ➤ Progetti per, inclusione e prevenzione del disagio (dispersione, BES, stranieri ed altro) Rimodulazione monte ore finalizzato alle attività laboratoriali (continuità ed orientamento).
CHMM832018	16/17	46	11		A 0 43 A 047 A 046 (inglese) A 046 (spagnolo) A 033	<ul style="list-style-type: none"> ➤ PRIORITA' DA RAV: Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base (Italiano e matematica). ➤ Attività per certificazioni linguistiche (inglese e spagnolo). ➤ Progetti per, inclusione e prevenzione del disagio (dispersione, BES, stranieri ed altro) Rimodulazione monte ore finalizzato alle attività laboratoriali (continuità ed orientamento).

In previsione del triennio a venire (2016/2019), ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del presente Piano attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento (Es: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani)
- Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori del Dirigente Scolastico e dei Coordinatori di plesso)
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg).

BISOGNO DI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

Il **comma 14, punto 3, della L 107/2015** richiede l'indicazione nel PTOF del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma sempre *nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190*. La quantificazione del suddetto personale, andrà necessariamente fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi. Per esemplificazione si utilizza il prospetto (relativi ai tre plessi dell'Istituto) riportato di seguito che, partendo dai dati di personale presente del corrente a.s. 2015/2016, opera una realistica previsione per il triennio a venire 2016/2019:

A.S. 2016/2017	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	Scuola Secondaria I Grado: VIA PERTINI	25	608	8
	Primaria: VIA DE VITO	16	331	6
	Infanzia: VIA FIRENZE	6	164	3
Assistenti amministrativi	Uffici collocati nel plesso di VIA DE VITO			6
Assistenti tecnici	non presenti			
Altro profilo DSGA	Uffici collocati nel plesso di VIA DE VITO			1

A.S. 2017/2018	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	Scuola Secondaria I Grado: VIA PERTINI	25	608	8
	Primaria: VIA DE VITO	16	331	6
	Infanzia: VIA FIRENZE	6	164	3
Assistenti amministrativi	Uffici collocati nel plesso di VIA DE VITO			6
Assistenti tecnici	non presenti			
Altro profilo DSGA	Uffici collocati nel plesso di VIA DE VITO			1

A.S. 2018/2019	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	Scuola Secondaria I Grado: VIA PERTINI	25	608	8
	Primaria: VIA DE VITO	16	331	6
	Infanzia: VIA FIRENZE	6	164	3
Assistenti amministrativi	Uffici collocati nel plesso di VIA DE VITO			6
Assistenti tecnici	non presenti			
Altro profilo DSGA	Uffici collocati nel plesso di VIA DE VITO			1

BISOGNO DI INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Si potrebbe far menzione dei progetti già approvati in fase di realizzazione o anche a quelli già presentati ed in attesa di autorizzazione rimarcando la complementarità di tali attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo. Per esempio:

PLESSO	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SEDE SCUOLA PRIMARIA VIA DE VITO	Adeguamento del protocollo informatizzato Acquisto ed adozione del registro elettronico	Dematerializzazione Rendere più immediato e fruibile l'uso degli strumenti dei docenti grazie alle nuove tecnologie. Creare una comunicazione tempestiva con le famiglie ed anche con gli alunni nel processo di valutazione – insegnamento - apprendimento	Fondo funzionamento amministrativo e didattico MIUR Abruzzo Scuola Digitale
SEDE SCUOLA DELL'INFANZIA VIA FIRENZE	Realizzazione di piccoli ambienti digitali Acquisto ed adozione del registro elettronico	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia della scoperta creativa Rendere più immediato e fruibile l'uso degli strumenti dei docenti grazie alle nuove tecnologie. Creare una comunicazione tempestiva con le famiglie ed anche con gli alunni nel processo di valutazione – insegnamento - apprendimento	“Università delle tre età” La dotazione materiale dei PC è presente MIUR Abruzzo Scuola Digitale
SEDE SCUOLA SSI GRADO VIA PERTINI (sede provvisoria) VIA SCOPELLITI	Acquisto ed adozione del registro elettronico	Rendere più immediato e fruibile l'uso degli strumenti dei docenti grazie alle nuove tecnologie. Creare una comunicazione tempestiva con le famiglie ed anche con gli alunni nel processo di valutazione – insegnamento - apprendimento	MIUR Abruzzo Scuola Digitale

	<p>Ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN</p> <p>LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ</p>	<p>Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro</p> <p>Aprire la scuola al territorio ed alle poliedriche opportunità professionali</p>	<p>Bando 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR – realizzazione / ampliamento rete LAN/WLAN</p> <p>EDUPUNTOZERO</p>
--	--	--	---

Lo stesso D.I. 44/2001 al TITOLO IV-ATTIVITA' NEGOZIALE, CAPO II, elenca una serie di figure contrattuali che le istituzioni scolastiche possono sottoscrivere con soggetti terzi del territorio per implementare la dotazione delle proprie risorse finanziarie. Opportunità e strumenti di autofinanziamento che hanno un duplice ordine di vantaggi: da un lato non pregiudicano e non intaccano le risorse cosiddette 'pubbliche' rinvenenti dal governo centrale, dall'altro costituiscono risorse per lo più 'non vincolate' e suscettibili, quindi, di utilizzo generalizzato in funzione delle tante e diversificate esigenze scolastiche. In sintesi la capacità dell'istituzione scolastica di creare valore sociale aggiunto grazie a fondi provenienti dal territorio e destinati a finalità benefiche, collettive, sociali, comunque legate all'offerta d'istruzione. Il cosiddetto *fundraising*.

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI ed ATA

Senza un solido sistema di sostegno e valorizzazione della professione (BONUS premiale ex L 107/2015), anche i migliori piani sono destinati al fallimento! Occorre, pertanto, intraprendere un approccio innovativo per lo sviluppo professionale. Inoltre, il piano di formazione (obbligatorio, permanente e strutturale) del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà. Infatti, dopo aver compreso la situazione di partenza, attraverso uno SCREENING preventivo che si è concretato nell'analisi dei curricula dei docenti (all'inizio dell'a.s.), si è riscontrato che:

- Lo **sviluppo professionale** è in generale debole e non centrato sulle questioni dell'istruzione e scarsamente collegato a contesti scolastici rilevanti.
- Le **conoscenze didattiche ed informatiche** sono scarse e le retribuzioni e i riconoscimenti sono inadeguati.
- La formazione sulla **sicurezza** secondo norma non per tutti i docenti è aggiornata

Le azioni da intraprendere

- Costruire le opportunità per un forte sviluppo professionale, focalizzato su strategie efficaci per il miglioramento dell'apprendimento degli studenti: nuovi programmi e attività che sostengano il collegamento in rete tra le scuole
- Valorizzare l'autonomia e la possibilità delle sperimentazioni didattiche, metodologiche e strategiche. Questa è forse la forma più importante di sostegno per incoraggiarli a diventare leader per l'apprendimento dei loro studenti.
- Formare i docenti, gli ATA e gli addetti sulla sicurezza

I **corsi di formazione** in previsione del triennio 2016/2019 saranno, pertanto, fondate sulle metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento individuate dal collegio dei docenti:

DA RAV:

- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica (TIC – LIM ...)
- Percorso di formazione per la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze e metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali.

DA Abruzzo Scuola Digitale:

- Per il personale ATA sulla sicurezza informatica e le buone pratiche nel lavoro di ufficio
- Corso di aggiornamento ATA sui comiti connessi alla funzione
- Corso di formazione docenti per l'utilizzo del Registro elettronico (Vedi PTA di PNSD).
- Corso di formazione per l'Animatore Digitale

DA L 107/2015

- Corso di formazione sulla sicurezza (accordo Stato Regione ed Antincendio per addetti alla sicurezza e primo soccorso) per docenti e ATA.
- Corso di formazione sulla primo soccorso per alunni (infanzia, primaria e secondaria di I grado)

Da Generazioni Connesse:

- Corso finalizzato alla prevenzione del BULLISMO ed alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPrensivo N. 1

Infanzia, Primaria e Secondaria 1° Grado – Via De Vito – 66050 SAN SALVO (CH) – Tel. 0873/54147 – Fax 0873/549574
C.F. 83001750690 - Email: chic832007@istruzione.it - chic832007@pec.istruzione.it - www.icsalvodacquisto.gov.it

TEMPISTICA ATTUATIVA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica (TIC – LIM ...)														
Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio) 2015/2016												Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Progettazione			Verde											
Azioni				Verde	Verde									
Monitoraggio														

Percorso di formazione per la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze														
Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio) 2015/2017												Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Progettazione		Verde												
Azioni						Giallo	Giallo							
Monitoraggio									Giallo					

Corso di formazione per il personale ATA sulla sicurezza informatica e le buone pratiche nel lavoro di ufficio. Corso di aggiornamento sui compiti connessi alla funzione

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio) 2015/2017												Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A		
Progettazione															
Azioni															
Monitoraggio															

Corso di formazione per il registro elettronico

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio) 2015/2017												Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A		
Progettazione															
Azioni															
Monitoraggio															

Corso di formazione per l'Animatore Digitale

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio) 2015/2016												Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Progettazione														
Azioni														
Monitoraggio														

Corso di formazione sulla sicurezza (accordo Stato Regione ed Antincendio per addetti alla sicurezza e primo soccorso) per docenti e ATA

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio) 2015/2017												Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Progettazione														
Azioni														
Monitoraggio														

Corso di formazione sulla primo soccorso per alunni

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio) 2015/2017												Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Progettazione														
Azioni														
Monitoraggio														

Corso di formazione prevenzione del BULLISMO ed alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio) 2015/2017												Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Progettazione														
Azioni														
Monitoraggio														

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il cui Piano triennale di Attuazione¹³ è presente in Allegato, ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- ④ migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- ④ implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- ④ favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- ④ individuare un animatore digitale;
- ④ partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

Il nostro Istituto, inoltre, nell'ambito della formazione esterna e DIGITALE, vuole aderire al progetto **NETWORK EDUPUNTOZERO** (vedi progetto in Allegato), **consorziandosi** con il Dipartimento di Metodi e Modelli per l'Economia, il Territorio e la Finanza MEMOTEF della Facoltà di Economia della "Sapienza" Università di Roma, che eroga il servizio.

Poiché l'IC 1 di san Salvo ha manifestato interesse per una formazione extracurriculare di alto livello inserendosi in un progetto patrocinato dall'Agenzia Per l'Italia Digitale per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, vuole concretizzare l'iniziativa attraverso l'attivazione di corsi, seminari formativi e corsi professionali; questo progetto ha tre obiettivi principali, che si svilupperanno nel triennio successivo dal 2016 al 2019:

1. Orientare nella scelta dei percorsi formativi studenti, neo laureati, lavoratori.
2. Promuovere la cultura del lavoro e della formazione come strumento di sviluppo socio-economico e consapevolezza della realtà lavorativa europea.
3. Coniugare le esigenze dell'offerta e della domanda, attraverso una formazione fortemente orientata al mondo del lavoro e a quello professionale, soprattutto in riferimento alla formazione informatica e tecnologica, indispensabile nel mercato lavorativo odierno.

L'obiettivo principale del progetto EduPuntoZero è quello di introdurre innovativi percorsi didattici, di tipo teorico pratico, tutti fortemente improntati all'apprendimento di specifici programmi informatici, necessari nella pratica professionale di molti mestieri, altresì necessari nel percorso scolastico innovativo e d'avanguardia, inserendosi a latere nel PNSD, oltre ciò che si è già programmato in modo mirato, come spiegato successivamente.

¹³ Piano di attuazione del PNSD per il PTOF redatto **DALL'ANIMATORE DIGITALE** dell'Istituto Comprensivo: insegnante Massimo GRECO.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO e VALUTAZIONE ESTERNA

ATTIVITA' MONITORAGGIO

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi indicati già del Piano di miglioramento (PDM).

VALUTAZIONE ESTERNA

La rilevazione degli apprendimenti a cura dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione è finalizzata a monitorare il livello di padronanza di conoscenze, abilità e competenze attraverso prove di italiano e di matematica somministrate agli alunni su scala nazionale. La misurazione degli apprendimenti viene effettuata obbligatoriamente per tutti gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria nonché gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado che svolgeranno le prove INVALSI di italiano e matematica in sede d'esame.

Nello specifico, la prova di italiano intende verificare la padronanza delle capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua italiana; la prova di matematica verifica le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari di numeri, spazio e figure, misura, dati e previsioni.

La correzione delle prove viene effettuata direttamente dai docenti. I dati emersi vengono inviati all'INVALSI che provvede all'elaborazione dei dati e alla successiva restituzione alle scuole.

CONCLUSIONE

In conclusione la Scuola moderna deve porsi come obiettivo inderogabile il tentativo di fondare un nuovo paradigma educativo che possa raccogliere sfide del pluri-universo e costruire un nuovo modello di Uomo-cittadino la cui “persona” diventi “Persona”, la cui “parola” diventi “codice d’onore” e non fumo che si disperde nell’etere, partendo, appunto dal vivere quotidiano gli indirizzi della nostra Costituzione per crescere via via in direzione della convivenza mondiale.

A livello teorico si dovrebbe stimolare il processo di continua formazione di un individuo (*lifelong learning program* – istituito con decisione del Parlamento europeo e del Consiglio il 15 novembre 2006,), dalla responsabilità ampiamente condivisa, in grado non solo di interiorizzare e trasferire i valori nazionali di legalità, ma di assumerne semplici corretti comportamenti quotidiani ed atteggiamenti ispirati al rispetto dello Stato, degli Stati e delle regole di convivenza civile.

Ci piace pensare che stiamo sempre cominciando a costruire, con la certezza che è necessario sempre continuare per promuovere lo sviluppo dell’ “inclusione” attraverso la valorizzazione della Persona (cuore, mente, corpo, spirito), superando i personalismi, attraverso l’intervento didattico e l’esercizio della cittadinanza nei contesti di vita plurali del nostro tempo: famiglia, territorio, scuola, paese, regione, nazione, Europa, mondo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Daniela Bianco

- A. Cosentino, *Educare la creatività del pensiero*, in *Comunicazione filosofica* n. 3, 2013.
- J. Dewey, *How we think*, Prometheus Books, New York 1991.
- Bruner, *La mente a più dimensioni*, Laterza, Bari 1993, p. 59.
- T. Kuhn, *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, Einaudi, Torino 1978.
- J. P. Guilford, *Three Faces of Intellect*, in "The American Psychologist", n° 8/1958, pp. 469-479. In italiano si può vedere M. Fattori, *Creatività e educazione*, Laterza, Bari 1968; M. Wertheimer, *Il pensiero produttivo*, Giunti, Firenze 1965.
- Vito Mancuso, *La vita autentica*
- Michele Marzano, *Etica di oggi*
- Pier Aldo Rovatti, *Etica minima*
- Roberta De Monticelli, *La questione morale*
- De Mauro, *Il linguaggio è scuola di ethos*
- B. Bernstein, *Codice ristretto e codice elaborato*
- E. Durkheim, *Solidarietà meccanica e solidarietà organica*
- Thomas Gordon, *Messaggio IO e messaggio TU*
- J. Dewey, *Dal micro al macro*
- L S. Vygotskij., *Pensiero e linguaggio*, Laterza, Bari 1992.
- M. Foucault, *Le parole e le cose*, Rizzoli, Milano 1978, p. 5.
- U. Eco, *Kant e l'ornitorinco*, Bompiani, Milano 1997, p. 208 sgg.
- R. Eynard., *La creatività*, in "Scuola viva", n° 12/1971, pp. 5-13, contenente un'ampia bibliografia; A. J. Cropley, *La creatività*, La Nuova Italia, Firenze 1969.
- M. Lipman, *Thinking in Education*, Cambridge University Press, Cambridge 1991, pp. 229-257.
- G. Minichiello, *Il mondo interpretato*, La Scuola, Brescia 1995, pp. 163-180.

ALLEGATI:

1. *Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, Regolamenti, Carta dei servizi, Protocollo di Valutazione, Curricolo (visibili sul sito della scuola www.icsalvodacquisto.gov.it);*
2. *RAV (Rapporto di autovalutazione) pubblicata su Scuola in Chiaro (I.C.1 SAN SALVO);*
3. *PDM (Piano di Miglioramento) pubblicato su Scuola in Chiaro(I.C.1 SAN SALVO) ;*
4. *Singole SCHEDE DI PROGETTO pubblicate su Scuola in Chiaro (I.C.1 SAN SALVO);*
5. *PAI(visibili sul sito della scuola www.icsalvodacquisto.gov.it);*
6. *PTA del PNSD pubblicato su Scuola in Chiaro (I.C.1 SAN SALVO);*
7. *Progetto Scuola Edupuntozero pubblicato su Scuola in Chiaro (I.C.1 SAN SALVO).*